

La sua Silen strega il Giappone Prima ai mondiali di cosplay

Vigasio. Nella terra del Sol Levante la regina dell'animazione giapponese sale al primo posto e si aggiudica il titolo mondiale. Giorgia Vecchini ce l'ha fatta: è la migliore cosplayer del mondo. Il premio le è stato consegnato dal papà di Capitano Harlock, ma anche di Starblazer e di Galaxy Express 999, Leiji Matsumoto. Ha vinto indossando il costume dell'aria Silen di Devilman, la versione del recente live. Si tratta di un personaggio molto amato in Giappone e dall'aspetto decisamente scenico.

Accolta da un'ovazione all'uscita dalle quinte e avvolta dalla magnificenza del piumaggio, Giorgia ha iniziato cantando in giapponese la vecchia sigla anni '70 di Devilman. Tripudi e applausi non si sono fatti attendere. Per di più, un membro della giuria rimasto talmente colpito dalla sua esibizione ha creato un manga che riproduce la performance. «Sono rimasta senza parole», riferisce Giorgia. Sebbene il titolo del miglior gruppo sia andato alla Francia, anche la squadra italiana ha stupito il pubblico esibendosi in un combattimento acrobatico e dinamico, riproducendo le movenze delle guerriere del videogioco Soul Calibur da cui erano tratti i loro personaggi.

Il premio più importante, determinato dalla somma dei punti singoli e di gruppo, ha tuttavia incoronato l'Italia. «Dal cielo sono piovuti stelle filanti e coriandoli, mentre noi emozionantissime e incoronate regine del cosplay mondiale, ci siamo abbracciate felici e incredule», racconta la cosplayer. L'esperienza del team italiano alla manifestazione di Nagoya resterà indimenticabile tanto più che la troupe di una Tv collega della Ai-

chi, promotrice dell'evento, ha scelto la squadra tricolore per gli speciali extra. «Siamo arrivati in Giappone sabato 30 luglio, alle 8 del mattino. E da quel giorno è stato un susseguirsi di apparizioni televisive, interviste e appuntamenti, tra cui la parata cosplay nel quartiere di Osu Kannon, dove tutte le rappresentanze straniere sono state presentate singolarmente e dove abbiamo cantato in giapponese», prosegue Giorgia, «certo, mi rendo conto che è un hobby di nicchia, ma aver conseguito il premio più importante ed essere i campioni in carica a li-

vello mondiale, è come aver ottenuto l'oro alle Olimpiadi».

Questo fenomeno sta appassionando sempre di più, come confermano i dati sugli accessi ai siti web di riferimento. Diverso dal carnevale, più vicino al proprio spirito, il cosplay identifica un personaggio da vivere nei suoi gesti e comportamenti. Un esistere a tutto tondo che comporta anche la creazione del costume, compresi gli accessori delle storie narrate.

Poi, ci sono i forum su Internet che aprono alle varie esperienze scambiando consigli di sartoria e fotografie sulle personali rappresentazioni. Insomma, un gioco di ruolo che appare più come una sorta di dialogo aperto tra occidente e oriente, capace di promuovere lo scambio culturale. Anche perché i veri protagonisti sono i giovani otaku-cosplayer, così si chiamano gli appassionati che si esibiscono da soli o in gruppo. Il sito web di Giorgia (www.giorgiacosplay.com) può essere un buon inizio per conoscere da vicino il cosplay e proporsi per nuovi costumi.

Marco Cerpelloni



Giorgia Vecchini, prima mondiale in Giappone